

Stato Civile

Dal 1 al 30 Luglio - Nati n. 50
MATEMONI

Bucci Cesare e Marconi Pia Maria, Lanzi Angelo e Rioni Elena, Antonelli Vincenzo e Capacci Margherita, Casellani Giulia e Montepi Giustina, Cacci Stefano e Pignoli Laura, Galantri Vittorio e Rossi Carolina, Giacobbechi Celestino e Mezzini Felice, Galzini Odo Batta e Lorenzini Maddalena, Menchetti Settimio e Massetti Maria, Chiarini Agostino e Morrelli Gemma, Bonfatti Matteo e Pippinetti Maria Domenica, Chiarini Gabriele e Petrucci Giuseppe, Argenti Alfredo e Guorini Altiano, Fighi Pietro e Martini Annibale, Viti Giuseppe e Fanelli Agostino.

MORTI A DOMICILIO

Bardini Ferdinando a. 85 Farneta, Lazzeri Renato m. 7 S. Marco Villa, Chierici Ferruccio m. 4 Terontola, Antonelli Andrea a. 84 Torrone, Ricci Gianfranco m. 8 Terontola, Luciani Carlo a. 75 Farneta, Sadini Giulio a. 53 Cassia, Cassi Giovanni a. 63 di Roma.
All'ospedale civile abbiamo avuto due soli morti.

AVVISO DI CONCORSO

per custode tumulatore al Cimitero
Da oggi 1 ottobre a tutto il 31 ottobre è aperto il concorso al posto di custode-tumulatore presso i cimiteri della Misericordia e del Comune di Cortona costituiti in concorso.

Al custode tumulatore viene corrisposto il salario di L. 4000 annue al lordo della tassa di R. M. e delle ritenute per il Monte Pensione. Inoltre il custode tumulatore gode dei diritti di alloggio gratuito per se e per la famiglia nell'apposito fabbricato situato nel Cimitero della Misericordia.

L'eleto dovrà assumere servizio entro 15 giorni dalla comunicazione della nomina. Le domande in carta bollata da L. 2 corredate dai dovuti documenti, dovranno essere presentate alla Cancelleria della Città fraterna entro il termine prescritto, salvo e riservato il diritto all'amministrazione di prorogare il concorso.

Fotografie ai nostri quadri preziosi

Da qualche settimana la rinomata Ditta Altieri di Firenze ha inviato a Cortona due artisti per fotografare i particolari delle opere pittoriche più classiche dei grandi maestri.

Nelle cose vive vive è stata fatta un'opera con grandiosi spessi esp. di al sole dell'esterno e a lunga distanza.

Un campionato avanguardista

Nel campo sportivo di Arezzo, sotto l'egida del Comitato Provinciale della Fida ebbero luogo diverse gare sportive.

Al lancio del giavellotto risultò campione provinciale m. 33,49 il giovane Vecchini Giacomo di Cortona. Rallegramenti.

La Morte in villeggiatura

Per caso veramente straordinario la tremenda e inesorabile Madre comune, che avvolge nel suo grembo tutta la umanità ambulante sulla terra, si è permessa 12 giorni di riposo, cioè in tutto il vasto Comune di Cortona di 32.000 abitanti, dal 1 al 13 settembre, non ha fatto nessuna vittima. Il guaio è che la Morte ha ripreso la sua professione.

VENEDI in Cortona una casa situata sopra le mura di cinta prospiciente al mercato dei bovini a prezzo modestissimo. Dirigersi al Rag. Antonio Bruni, Cortona

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Etruria

Una coda

di spiccioli attende il suo turno per accogliere i biglietti



IL PIU SCALTRO

è colui che con poca spesa e con pagamento rateale ha avuto la previsione di acquistare un

GRAFOFONO COLUMBIA

può così senza perdere tempo, avere in casa propria il medesimo spettacolo inciso nei famosi dischi COLUMBIA

Modello N. 109 A - Lire 550
in rate mensili con sei dischi doppi (12 pezzi) da Lire 20 e 200 punti Lire 846 pagabili in 16 rate mensili di L. 47 al mese

COLUMBIA GRAPHOPHONES

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

ABBONAMENTI	
Anno	L. 15-
Semestre	8-
Trimestrale	5-
Quindicimale	2-
Sostenitore	50-

RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si ricevono agli uffici postali anno dell'Etruria.

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frantate al passaggio, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10. Linee 1.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Dopo l'esecrando attentato al Principe Ereditario

Sebbene siano trascorsi dei giorni, ancora è vivo il dolore nell'animo degli italiani per il vile, esecrando, sacrilego attentato alla vita del nostro amatissimo Principe Ereditario S. A. R. Umberto di Savoia. Una mano omicida si è diabolicamente alzata per colpire la persona di quel Principe che tutta l'anima della Nazione Italiana onora, ma Iddio ha mandato a vuoto l'orribile disegno che avrebbe gettato nel dolore non solo gli Augusti Genitori, ma milioni e milioni di italiani, quando oramai si sa che tutta la Nazione palpita di amore per la Dinastia di Savoia.

Se la notizia dell'attentato al Principe è stata grave e penosa, giubilante è riuscita quella di superlo illeso. Da ogni città del Regno, da ogni ancor piccolo paese ha avventolato il tricolore, mentre nelle chiese si è inalzato a Dio il Te Deum di ringraziamento. La notizia dell'attentato che pervenne da Bruxelles la notte del 21 ottobre è la seguente:

«Stamani la notizia del fidanzamento del Principe Umberto di Savoia e della Principessa Isidè è stata resa ufficiale. Il lieto avvenimento, al quale tutta la popolazione di Bruxelles ha voluto partecipare con una spontanea manifestazione di simpatia deferente e cordiale verso la giovane Principessa e l'Augusto Ospite giunto ieri, è stato purtroppo funestato da un ignobile, odioso attentato, commesso da un fuorché attualmente arrestato. Fortunatamente l'attentatore ha fallito lo scopo. La popolazione di Bruxelles ha fatto al Principe di Piemonte una accoglienza calorosissima ed ha manifestato l'indignazione più viva e profonda nell'apprendere il vile attentato e a questo primo sentimento un altro se n'è aggiunto di sollievo e di letizia nell'apprendere che il Principe era rimasto fortunatamente illeso.

Grandi manifestazioni si stanno preparando dal popolo belga per la serata, in onore del Principe Umberto ecc.

Il fatto si è svolto così: mentre il Principe Umberto di Savoia si recava a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, è stato fatto

segno a un colpo di rivolta. L'attentatore è uno studente dell'Università della Sorbona tale Fernando De Rosa, giovane alto ed elegante. Ha confessato che il suo gesto era premeditato ed ha agito perfettamente cosciente, in quanto che egli afferma di appartenere alla seconda internazionale. Ha voluto compiere il gesto in segno di protesta contro il Governo Italiano. Ha pure affermato di non avere complici.

In base agli ultimi accertamenti della polizia è risultato che il De Rosa apparteneva alla organizzazione sovversiva italiana sedente a Parigi e intitolata al nome di «Matteotti» della quale egli copriva la carica di segretario e tesoriere.

Da ogni parte d'Italia e dall'estero sono giunti all'augusto Principe fasci di telegrammi di felicitazioni per lo scampato pericolo, mentre la stampa tutta ha deplorato l'atto insano, esecrando d'un pessimo soggetto del fuorché scetticismo.

«L'Osservatore Romano» stigma tizzando l'attentatore, ha parole di compiacimento per le prossime nozze. Secondo l'organo vaticano, come la divina Provvidenza non ha permesso che questa ora di se: una esultanza si tramutasse nella trepidazione e nel dolore, così la esecrazione per il folle attentato non turba e non viola l'espressione della gioia comune, che si sublima anzi e si santifica in un duplice atto di gratitudine al Signore, di cui insieme si allietano di novella speranza due troni e due popoli. La forte, la industriale, l'eroica gente belga, scorge in Umberto di Savoia non solo il rampollo di una millenaria dinastia, ma anche l'augusto rappresentante di un popolo i cui gloriosi comuni e le magnifiche signorie saldarono con le lontane contrade prosperi rapporti di commercio, nobili vincoli artistici e civili.

Solenne celebrazione del VII annuale DELLA MARCIA SU ROMA

Il VII annuale della Marcia su Roma è stato celebrato in tutta Italia tra il più vivo entusiasmo della popolazione con grandiose addunate delle forze fasciste e sindacali e con l'inaugurazione di un imponente numero di opere pubbliche. In tutto il Regno sono state inaugurate diecimila opere pubbliche: ferroviarie, ponti, strade, bonifiche, scuole, palestre, ospedali e acquedotti per l'importo di circa quattro miliardi.

Ripetiamo ben volentieri il discorso pronunciato dal Duce il 28 Ottobre a Roma alle Forze Armate della Nazione: «Ufficiali e soldati di tutte le armi! Ufficiali e Camice Nere! Fascisti dell'Urbe e della Provincia! Oggi ho voluto parlare più vicino a voi, perchè le mie parole devono andare diritte ai vostri cuori. Sono stamani particolarmente lieto e fiero! Ricordo la prima sfilata della Milizia, sette anni or sono, vicino al Colosseo: la materia era ancora grezza, ma lo spirito era ardente. Sette anni non sono passati invano ed oggi i vostri battaglioni, le vostre legioni, sono veramente la espressione splendida di questo nuovo popolo fascista italiano che è armato nel braccio, ed ancor più armato nel cuore.

Applausi vivissimi e prolungati. Dietro le formazioni della truppa e della Milizia in armi, da tutti i punti della piazza la folla grida: «Viva il Duce!»

«Voi avete certamente letto, con la dovuta attenzione, il mio messaggio. In esso è detto esplicitamente che il regime fascista, nei suoi nomi e nei suoi istituti, può superare ed affrontare qualsiasi prova, anche imprevista. Ripeto al vostro cospetto ed in faccia a tutto il popolo italiano che questa è la verità! È inutile e può essere alfine pericoloso, che si tentano delle insidie per turbare questa magnifica armonia che va da S. M. il Re, da S. A. R. il Principe Ereditario. Acclamazioni e grida di: «Viva il Principe!» fino agli ultimi casolari degli ultimi villaggi!

«Sette anni non sono passati invano, e davanti a questo complesso di forze e di spiriti, che cosa può ancora la vociferazione vile e perfida di quei pochi, che noi abbiamo acuto il toro di non cacciare al muro davanti ai nostri plotoni di esecuzione, nelle giornate dell'ottobre del '22?»

Dalla formazione della Milizia si grida: «Morte ai fuorché!» cui fa eco il grido dell'immensa folla. Si rinnova a lungo il grido di «Viva il Duce!»

Allora avviene che i nostri nemici vilmente si sguagliarono, si arresero a discrezione, ma mentre le altre rivoluzioni, dopo sette anni, accusano i sintomi dell'incertezza e della senilità, questa non accade per la Rivoluzione fascista, la quale, dopo sette anni, ha ancora il coraggio di piantare il piono razionalizzato dei suoi moschetti nella schiena dei traditori della Patria!

Vivissimi, prolungati applausi. Oggi, dopo sette anni, guardatevi bene in faccia, oggi dopo sette anni siamo giovani, più forti e più implacabili!

«Seppa una grande ovazione al Duce. Secondo il nostro stile fascista, la celebrazione odierna non si appaga di vane parole. Oggi, in tutta Italia, dalle città alle campagne, si inaugurano diecimila opere pubbliche per un complesso di quattro miliardi e non sono lavori pubblici e letterali, perchè questo triste costume non è il costume dell'Italia fascista. Sono lavori attraverso i quali noi intendiamo di aumentare la potenza della Nazione. Camice Nere, c'è un arnese, uno strumento che vi era molto simpatico, forse avete già compreso che cosa io voglio dire. Dalla folla si grida: «Il manganello, il manganello!»

«Un po' di polvere c'è sopra, basterà spolverarlo un poco. Ma oggi dopo sette anni, accanto a quello strumento delle vostre battaglie squadriste, voi avete anche i fucili, i moschetti, le mitragliatrici: armi con le quali si combattono le grandi battaglie!»

Dalla folla si grida: «E sapremo usare!» Non vi prometto, Camice Nere, fascisti dell'Urbe, non vi prometto i tempi felici. Nemmeno l'anno ottavo vi recherà questi tempi, perchè la situazione è difficile non soltanto per noi, ma per tutta l'Europa.

Porcellane Cristalline Posaterie Terraglie Articoli da regalo e ca salinghi Bicchieri Colori Pennelli Vernici Vetri ecc. presso la

Ditta Poggi Succ. Canneti Pietro Dott. Cesare Iannuzzi

Laureato nella Università di Napoli e di Buenos Aires. Già assistente del pediatra prof. Sisto nell'Ospedale Italiano di Buenos Aires. Già Medico interno e direttore dell'ambulatorio per bambini nell'Ospedale italiano di Rosario (Argentina). Specialista per bambini, diplomato nella R. Università di Firenze. Medico puericulatore diplomato dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Diploma di perfezionamento nelle malattie tubercolari.

GIBBS

Sapone per barba

Il Sapone dell'uomo elegante

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS Foro Bonaparte, 14, Milano

VOLETE LA SALUTE?

FERRO-CHINA-BISLERI

BEVETE IL TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

GIOCONDA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL GASTRO E ALLIEVA IL SPIRITO

FELICI FERRICCI & C. MILANO

TIS

TINGE STOFFE

A. SUTTER GENOVA

PILLOLE DEPURATIVE FATTORI

ALLA CASARA SAGRADA CONTRO STITICHEZZA GASTROENTERICA

IN TUTTE LE FARMACIE E PRESSO LA SOCIETA' GASTROLOGICA VIA C. GOLDONI 47-MILANO

VINO CHINATO VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR GRAN LIQUORE GIALLO MILANO

FERNET-BRANCA

SANCTI AMBROSII LIQUOR - ELIXIR CHINA-TAMARINDO BRANCA

Specialità della SOC. AN. FRATELLI BRANCA di MILANO

GRANDE DISTILLERIA LIQUORI - CREME - SCIROPPI

Auto il mondo.

Ma, a differenza di altri paesi, di altri popoli, l'Italia è oggi veramente come in la calce: un carcerato di cittadini e di soldati, pronti per le opere di pace, laboriosi, si... disciplinati. Se domani qualcuno volesse turbare il pacifico riposo di sviluppo della nostra popola...

CORTONA

Doni vari al Museo Etrusco

La Rivista «POLIMNIA», Bollettino Ufficiale dell'Accademia Etrusca di Cortona, pubblica una serie di vari doni ricevuti per il nostro Museo che ben volentieri riportiamo: «Moneta romana donatore P. Egidio Lorenzini...»

Tutte le armi, tutte le bandiere si sollevano in una ininterrottata ovazione che dura parecchi minuti. Il Duce risponde sorridendo al saluto che si rinnova con intensità sempre crescente.

Concorso

Il Ministero dell'Aeronautica ha indetto un concorso per l'ammissione ad un corso di pilotaggio aereo di 400 allievi piloti di tipo piano e di idrovolante. Potranno esservi ammessi i cittadini italiani i quali oltre a possedere i requisiti...

18 mesi, deserventi dal 1° del mese successivo a quello in cui sia stato conseguito il brevetto di pilota. All'atto del congelamento avranno un premio di L. 3000.

CORTONA

Doni vari al Museo Etrusco

La Rivista «POLIMNIA», Bollettino Ufficiale dell'Accademia Etrusca di Cortona, pubblica una serie di vari doni ricevuti per il nostro Museo che ben volentieri riportiamo: «Moneta romana donatore P. Egidio Lorenzini...»

L. 1500 al ramo B storica per acquisto di opere d'arte; il secondo di L. 1999 in premio del riordinamento del Museo. Copertina di una etrusca. Il Prof. Aldo Noppi Modona, nostro cittadino onorario...

Da Farneta

VISITA PASTORALE

Domenica 13 ottobre, nell'ex abbazia di Farneta fu tenuta una solenne festa per la visita pastorale. Alle ore 8.30. E. il Vescovo con gli assistenti canonici, cav. Bertocci e cav. cap. Capucci, giunse in automobile ai piedi della chiesa monumentale ricevuta dal Priore Don Gio Batta Conti...

ANCORA SU

«Certi scavi dimenticati...»

Riceviamo una lettera del nostro amico Prof. Aldo Noppi Modona che per la sua lucidità di esposizione ben volentieri pubblichiamo senza alcun commento. Solo ci preme far sapere che dietro il nostro articolo invocato la «chiusura degli scavi a Porta Montanina, si è immediatamente provveduto...»

per la sistemazione immediata e completa. Lo sarà grato se Ella vorrà pubblicare nel prossimo numero del Suo pregiato giornale questa mia rettifica, onde eliminare supposizioni infondate e precisare la responsabilità di ciascuno.

Con dist. atti saluti, Firenze, 18 ottobre 1929 VII Suo devoto Prof. Aldo Noppi - Modona

Nozze Ferranti - Presenti

Il 24 Ottobre, facendo paghi i voti del cuore, si unirono in matrimonio il distinto giovane Giuseppe Ferranti con la gentile signorina Nella Presenti. Il rito religioso si svolse nella chiesa monumentale di S. Maria della Grazie al Calcinio funzionando il Priore Canonico D. Felice Baldetti. Testimoni: Geom. Bruno Battisti e sig. Silvio Migliacci.

Calcebrazione della Vittoria

Domenica 3 novembre fu celebrata anche a Cortona, con un giorno di anticipo, la data storica della Vittoria. Alle ore 10.12 formatosi il corteo con le Autorità civili e militari, Banda cittadina, Banda, Avanguardisti, Piccole Italiane, Milizia, Fessio di Cortona, Corso Premilitare, Mutilli, Combattenti, e varie associazioni con bandiere, percorse via Nazionale, e Mutilli e Combattenti deposero corone di alloro al monumento ai Caduti...

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Mareschi Vittorio e Laura Doria, Marchesa Isabella Berardi Ved. Guglielmi, Conte Goffredo Guoli, sig. Leopoldo Giuglioli, rag. Bernardo Alunno, rag. Anselmo Livi, dott. Francesco Arbinati ed altri che non conosciamo. E con questo ultimo elenco termina la villeggiatura a Cortona.

CRONACA

Proposta per un'alta onorificenza alla Prof.ssa Paliotti

Il 30 Settembre ha chiesto e ottenuto la pensione la signorina Fu-stina Paliotti, insegnante a T-ronato; giusto compenso dopo otto lustri d'insegnamento compiuti nelle scuole elementari del Regno. Laureata nella lingua francese ha insegnato in Corsica frequentando nel tempo stesso le scuole liceali brillantemente. La professoressa Paliotti è stata proposta per la pensione Mauriziana, che è la più alta onorificenza che possa concedersi ad un'insegnante della Autorità governativa; ma oltre agli onori giustamente meriti, l'adetto di una popolazione intera l'accompagna, e la continua e continua di persone alle quali ella ha insegnato per quasi mezzo secolo con amore e diligenza, non la potranno dimenticare mai.

La lettera è la seguente:

Thapna Musni (al) iuseccl athni (c) saltna. La versione: Tomba di Musnia Ritlievo in bronzo offerta votiva. Cadono così tutte le deduzioni fantastiche dei Liverani, Della Cella etc. che erano partite, nella loro interpretazione, più che da elementi positivi, da soggettive impressioni, o da pretese assonanze etimologiche con la lingua greca.

Edoardo Menicucci

Tentato furto alla Banca Agricola Italiana La notte del 30 ottobre un ladro passando bene che avvicinandosi la solennità dei Morti si usa vino nuovo e ballate (segue lesste) e che per far festa occorre

La festa dei Morti al Cimitero

Il tempo freddo, pioveva non ha ricambiato quest'anno gran gente al Cimitero, tuttavia le cappelle private e le tombe del cimitero della Misericordia, quello del cimitero del Comune sono state illuminate e sparse di fiori.

Grave sciagura automobilistica

Un morto

Nel pomeriggio del 14 ottobre, verso la grotta di Pitagora nella via regia, il muratore Iolo Brocchi Mario di a. 50, discendendo con la bicicletta verso Arezzo in piena velocità, si trovava disorientato con una automobile diretta a Cortona. A pochi metri di distanza il Brocchi poteva energeticamente in funzione i freni, ma sciagura volle che per l'azione di arresto, la bicicletta perdesse un sarto costeggiando il ciclista ad una raccapricciante caduta. Malgrado gli sforzi del conducente l'automobile dott. Lorenzo Adreani, di Marcello, nativo di Cortona e farmacista a Poppo, si potè evitare che il disgraziato si abbatteesse di mezzo alla macchina per essere violentemente travolto dalla «grembiolina» anteriore. Lo stesso dott. Adreani, per quanto impressionatissimo dal grave incidente, nonostante che nessuno avesse assistito al tragico investimento, raccolse il Totò Brocchi in gravi condizioni e con la stessa macchina lo trasportava all'ospedale di Cortona. Il disgraziato, che aveva riportate un vasto sventramento con lacerazione degli intestini e ferita al capo, fu giudicato dal Prof. Mataloni in pericolo di vita, e dopo tre giorni cessò di vivere.

Solenni funerali

Mario Totò Brocchi, uomo buono, onesto e lavoratore instancabile, fu compianto da tutta la popolazione, indistintamente e ne fu prova un concorso spontaneo di oltre duemila persone. La sua salma fu visitata interrottamente da gruppi di operai che avevano abbandonato il lavoro in segno di lutto cittadino. Il corteo, con l'intervento della Corpo musicale, associazioni con bandiere e numerosissime torce inviate più che dai familiari Adreani, fu lusinghissimo. Le piazze al passaggio della salma furono deserte perché il popolo si inquadra al funerale. Un' anima buona, amata e venerata come il Totò Brocchi non può che commuovere un popolo intero.

I Cinematografi passati all' O. N. D.

In questi giorni anche il Cinema del Patronato Scolastico è passato all'Opera Nazionale di lavoro formando così due gestioni riunite. Il pubblico dice che non vi sarà più tra loro la concorrenza, ma noi crediamo che ognuno possa produrre opere migliori.

Morte misteriosa di una bambina

Il 3 novembre fu portata d'urgenza all'ospedale la bambina Giacomina Lughini, di a. 9, di Salcutto. Dopo poco tempo, perduta la conoscenza, la bambina cessò di vivere. Si dice che sia stata avvelenata dai fanghi, ma ancora non vi è nulla di chiaro.

Gio Batta Giliarelli

di anni 65

avvenuta ieri alle ore 20, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con edificante rassegnazione e munto di tutti i Conforti Religiosi. Cortona-Riccio, 1 Nov. 1929 Reso vano ogni tentativo della scienza medica e ogni più amorevole cura dei familiari, Gio. Batt. Giliarelli è passato dopo un lungo periodo di sofferenza, all'Altra vita. Fu uomo saggio, esperto, attivo e consigliere prezioso nel campo dell'Agricoltura. Di mite carattere, affabile e virtuoso fu tenuto in considerazione dalle persone più in vista, non solo nel villaggio del Riccio, ma anche in Cortona. Rifuse in lui l'onestà nel commercio anche come specchio della sua vita temprata alla religione, per questo il defunto fu stimato in ogni tempo. Lascia esempio luminoso di ben vivere e bene operare, eredità non tanto comune ai giorni d'oggi. Benché piovesse insistentemente i funerali si svolsero con ogni cura. Oltre le compagnie religiose, vi intervennero numeroso clero, il carro funebre della Misericordia di Cortona attorniato da distinti signori del villaggio, la Milizia V. l'associazione delle Figlie di Maria, i paggetti del SS. Sacramento, e una immensa quantità di uomini con torce. Figuravano inoltre bellissime corone di fiori freschi. Nella chiesa parrocchiale, il Rev. Parroco Don Alfredo Caloni dette l'assoluzione alla salma, quindi il corteo si avviò al cimitero del Riccio dove il defunto fu sepolto nella cappella privata. Alla famiglia Giliarelli e specialmente al figlio Domenico giungano le nostre condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio Domenico Giliarelli, la sorella, insieme a tutti gli altri congiunti, profondamente commossi per la grande e spontanea manifestazione di affetto resa al loro amatissimo GIO. BATTÀ, ringraziano le rappresentanze della Milizia, il Figlio di Maria, i Paggiotti del SS. Sacramento e l'immenso stuolo di amici che vollero rendere l'estremo saluto accompagnando la salma all'ultima dimora.

Maria Crivelli nata Burbi

Il marito Francesco, i figli Silvio, Pio e Dott. Serafino, il fratello Antonio Burbi, la sorella Margherita Marconi, il genero Igino Bolognesi, la nuora Ersilia Bitolini ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Cortona, Campaccio 28 Ottobre 1929

Furto alla macelleria Camorri

La notte del 5 novembre un ladro, o più ladri, passando bene che il denaro fa comodo e la carne è un buono alimento, senza preoccuparsi se in piazza Vittorio E. vi sono le lampade accese e che qualche molo uniano può sempre gironzolare, avvicinarsi alla macelleria del sig. Giulio Camorri e forzato il cancello, scassinava il cassetto del riscuotitore e vi intoccava circa duecento lire in spiccioli, cioè lirette, ventini e soldarelli.

Grave sciagura automobilistica

Un morto

Nel pomeriggio del 14 ottobre, verso la grotta di Pitagora nella via regia, il muratore Iolo Brocchi Mario di a. 50, discendendo con la bicicletta verso Arezzo in piena velocità, si trovava disorientato con una automobile diretta a Cortona. A pochi metri di distanza il Brocchi poteva energeticamente in funzione i freni, ma sciagura volle che per l'azione di arresto, la bicicletta perdesse un sarto costeggiando il ciclista ad una raccapricciante caduta. Malgrado gli sforzi del conducente l'automobile dott. Lorenzo Adreani, di Marcello, nativo di Cortona e farmacista a Poppo, si potè evitare che il disgraziato si abbatteesse di mezzo alla macchina per essere violentemente travolto dalla «grembiolina» anteriore. Lo stesso dott. Adreani, per quanto impressionatissimo dal grave incidente, nonostante che nessuno avesse assistito al tragico investimento, raccolse il Totò Brocchi in gravi condizioni e con la stessa macchina lo trasportava all'ospedale di Cortona. Il disgraziato, che aveva riportate un vasto sventramento con lacerazione degli intestini e ferita al capo, fu giudicato dal Prof. Mataloni in pericolo di vita, e dopo tre giorni cessò di vivere.

Solenni funerali

Mario Totò Brocchi, uomo buono, onesto e lavoratore instancabile, fu compianto da tutta la popolazione, indistintamente e ne fu prova un concorso spontaneo di oltre duemila persone. La sua salma fu visitata interrottamente da gruppi di operai che avevano abbandonato il lavoro in segno di lutto cittadino. Il corteo, con l'intervento della Corpo musicale, associazioni con bandiere e numerosissime torce inviate più che dai familiari Adreani, fu lusinghissimo. Le piazze al passaggio della salma furono deserte perché il popolo si inquadra al funerale. Un' anima buona, amata e venerata come il Totò Brocchi non può che commuovere un popolo intero.

I Cinematografi passati all' O. N. D.

In questi giorni anche il Cinema del Patronato Scolastico è passato all'Opera Nazionale di lavoro formando così due gestioni riunite. Il pubblico dice che non vi sarà più tra loro la concorrenza, ma noi crediamo che ognuno possa produrre opere migliori.

Farfallino in giro

dal territorio cortonese

Sono a caccia in campagna con l'amico Riccardo, il lanciere di Montev...

lattogine, e la Teresa faceva la foglia su pel moro. Io le lasciai in pace e segui...

pieno progresso, mentre a Cortona si ri-

lo spirito maligno. Preso un martello sa-

ABbonamenti... Ricordarsi...

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA... INSERZIONI

OGNI NUMERO CENT. 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1, P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Inizio del rimboscimento

A CORTONA

Finalmente abbiamo avuta ragione. Quante e quante volte dicemmo su queste colonne che bi-

Durante la grande guerra la celebra abetina di S. Egidio, ricca di ricordi, vasta e secolare, toccò la sua fine.

anche abbellito da Carlo Alberto, dal 1300 il castello è dimora estiva dei Sovrani. Il parco, che misura duecento tornature di superficie è attraversato da un grande canale detto Navile che al centro del parco stesso si trasforma in silenzioso laghetto.

cavallieri di Maba e di S. Stefano tenuti tutta la nobiltà cortonese. In la Cortona le vicine giurisdizioni ebbero i loro sacri seggio dai cappellani, e sparse l'acqua benedetta d'inanzi al croce. Appena fu deposto in chiesa il corpo del Martire fu celebrata una solenne funzione con gran luminaria. Nella sera vi furono giostre, faccellate e feste pubbliche.

GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLUNGA LO SPIRITO FELICE BISLERI & C. MILANO

Dott. Cesare Iannuzzi. Già medico interno e primario dell'Ospedale Italiano di Rosario (Argentina). Specialista per bambini, diplomato nella R. Clinica pediatrica di Firenze.

Incredibile! 2 metri Crepe marocaine seta. Splendido articolo, adatto per abiti e biancheria, apprezzatissimo dalle signore torinesi.

PILLOLE DEPURATIVE FATTORI. ALLA CASARA SACRATA CONTRO STITICHEZZA E GASTRISMO IN TUTTE LE FARMACIE E PRESSO LA SOC. AN. G. FATTORI, C. VIA C. GOLDONI, 47 - MILANO

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CELESTE. TIS. TINGE STOFFE. A. SUTTER GENOVA

Porcellane Cristallerie Posaterie Terraglie. Articoli da regalo e calsalinghi Bicchieri Colori Pennelli Vernici Vetri ecc. presso la Ditta Poggi Succ. Canneti Pietro

La città nostra fu per natura circondata da fitte, selvaggio bosca, glie fin dai tempi più antichi.

Il Governo Nazionale, considerando che le piante formano un prezioso tesoro, ha ordinato ovunque, nei monti e nei colli, il ripopolamento delle piante.

Un dono al Principe Ereditario. I quotidiani riferiscono che S. M. il Re, in occasione delle nozze, farà dono al Principe Umberto del Castello di Racconigi con tutte le sue proprietà annesse.

L'ex monastero con il grandioso oratorio acquistato poi dal sig. Giuseppe Abbi, ma lo rivendette riservandosi la stabile migliore per uso di magazzino della sua pregiata stoviglie.

VINO CHINATO VIEUX COGNAC SUPERIEUR GRAN LIQUORE GIALLO MILANO FERNET-BRANCA. SANCTI AMBROSII LIQUOR - ELIXIR KINA-TAMARINDO BRANCA. Specialità della SOC. AN. FRATELLI BRANCA di MILANO

Pasta dentifricia a base de SAPONE. Denti bianchi alito profumato. S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS. Foro Buonaparte, 14, Milano

La notizia dimostra non solo la munificenza di un gesto regale, ma anche l'affettuosità di una premura paterna. Nel castello di Racconigi, infatti, è nato il principe Umberto, e vi sono ancora i ricordi più cari e affettuosi della famiglia del Sovrano, il quale lo scelse a dimora estiva prediletta e vi dedicò per molti anni l'attenzione più assidua.

Un dono al Principe Ereditario. I quotidiani riferiscono che S. M. il Re, in occasione delle nozze, farà dono al Principe Umberto del Castello di Racconigi con tutte le sue proprietà annesse.

L'anno 1552 essendo stato distrutto il Borgo S. Vincenzo per grazia e dispense ottenuta a riserva della loro chiesa e di quella di S. Vincenzo che fu ritenuto trattandosi della chiesa di S. Domenico (?) e in detta occasione le monache allargarono la clausura del loro orto.

L'ex monastero con il grandioso oratorio acquistato poi dal sig. Giuseppe Abbi, ma lo rivendette riservandosi la stabile migliore per uso di magazzino della sua pregiata stoviglie.

A che dunque persistere nello squallore delle terre vicine? Uomini illustri, letterati, poeti e pittori hanno cantato le glorie di Cortona, ma ne hanno lamentato lo squallore che la circonda, la mancanza cioè dei boschi che sono freschezza e vita salutare.

Un dono al Principe Ereditario. I quotidiani riferiscono che S. M. il Re, in occasione delle nozze, farà dono al Principe Umberto del Castello di Racconigi con tutte le sue proprietà annesse.

L'anno 1552 essendo stato distrutto il Borgo S. Vincenzo per grazia e dispense ottenuta a riserva della loro chiesa e di quella di S. Vincenzo che fu ritenuto trattandosi della chiesa di S. Domenico (?) e in detta occasione le monache allargarono la clausura del loro orto.

L'ex monastero con il grandioso oratorio acquistato poi dal sig. Giuseppe Abbi, ma lo rivendette riservandosi la stabile migliore per uso di magazzino della sua pregiata stoviglie.

